

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

---

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

---

#### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	PIRIMOR 17,5
Design Code	A13214B
Registrazione ministero della salute	n. 7876 del 04.10.1989

#### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Insetticida
----------	-------------

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Crop Protection S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

#### 2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

**Xn:** Nocivo

**N:** Pericoloso per l'ambiente

**R20/22 :** Nocivo per inalazione e ingestione.

**R36/38:** Irritante per gli occhi e la pelle.

**R50/52:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

#### 2.2. Elementi dell'etichetta


**Nocivo**

**Pericoloso per l'ambiente**

<b>Frasi di rischio</b>	<b>R20/22</b> <b>R36/38</b> <b>R50/53</b>	Nocivo per inalazione e ingestione. Irritante per gli occhi e la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
<b>Consigli di prudenza</b>	<b>S2</b> <b>S13</b> <b>S20/21</b> <b>S29</b> <b>S36/37</b> <b>S46</b>  <b>S60</b>  <b>S61</b>	Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Pirimicarb

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Pirimicarb	23103-98-2 245-430-1	T, N R23/25 R43 R50/53	Acute Tox.3; H301 Acute Tox.3; H331 Skin sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	17,5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi sono quelli tipici dati dall'inibizione di colinesterasi.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Contattare immediatamente un centro antiveleni. Si consideri la possibilità di prelevare del sangue per determinare l'attività della colinesterasi nel sangue (test con eparina). Somministrare atropina solfato via intramuscolare o via endovena, a secondo della gravità dell'avvelenamento. Poiché non ha effetti terapeutici, l'utilizzo di ossime (o altri riattivatori della colinesterasi) sono controindicati.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg; Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto prolungato su vasta superficie)	Cortisonici (via topica); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO OCULARE	Irritazione NB) inibizione transitoria e	Cortisonici (via oculare) NB) CVA = carbone vegetale attivato in

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

#### NOTE

reversibile delle colinesterasi  
NB) possibili alcuni effetti tossici  
legati ai coformulanti.

polvere  
NB) eventuali reazioni di ipersensibilità  
possono richiedere somministrazione di  
antiistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.  
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente  
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.  
Evitare la formazione di polveri.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.  
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.  
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

##### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

#### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

# Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure specifiche in caso di incendio.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

### 7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Pirimicarb	1 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.  
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.  
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

L'utilizzo di una maschera con filtro antiparticolato può essere necessario fino all'istallazione di idonee misure tecniche di protezione.  
La protezione offerta dalle maschere è limitata. Nei casi di emergenza e quando il livello di esposizione non è noto o quando maschere adeguate non sono a disposizione utilizzare autorespiratori.

Protezione degli occhi

In caso di possibile contatto con gli occhi, utilizzare occhiali protettivi resistenti ai prodotti chimici.

Protezione delle mani

L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.

Protezione del corpo

Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

#### 9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

##### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da verde bluastro a verde
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

##### 9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di accensione	500° C
Temperatura di esplosione delle polveri	Non forma nubi di polveri infiammabili a temperatura ambiente. Può formare nubi di polveri infiammabili a temperature elevate.
Densità apparente	0,6 g/ml
Miscibilità	solubile
Solubilità in altri solventi	Disperdibile in acqua
Indice di combustione	3 a 20° C 4 a 100° C

#### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

#### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

#### 10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

#### 10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.

Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	803 mg/kg 707 mg/kg	Ratto femmina Ratto maschio
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Leggermente irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali:		
Pirimicarb:	Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cancerogenicità:		
Pirimicarb:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Teratogenicità:		
Pirimicarb:	Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità per la riproduzione		
Pirimicarb:	Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:		
Pirimicarb:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

#### 12.1. Tossicità

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 0,45 mg/l, 24 h Daphnia magna (pulce d'acqua)

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

Stabilità in acqua

 Pirimicarb: Tempo di emivita: 36 – 55 gg  
Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

 Pirimicarb: Tempo di emivita: 29 – 365 gg  
Non è persistente nel suolo.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Pirimicarb: Non è bioaccumulabile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Pirimicarb: La sostanza ha una media mobilità nel suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 Pirimicarb: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.  
Non smaltire attraverso la rete fognaria.  
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.  
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.  
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

14.1. Numero UN UN3077

14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S. (PIRIMICARB)

14.3. Classe di pericolo 9

14.4. Gruppo di imballaggio III

Etichetta 9

Codice galleria E

14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

#### Trasporto Marittimo

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

<b>14.1. Numero UN</b>	UN3077
<b>14.2. Denominazione</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S. (PIRIMICARB)
<b>14.3. Classe di pericolo</b>	9
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	III
Etichetta	9
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>	Inquinante marino

#### Trasporto Aereo

<b>14.1. Numero UN</b>	UN3077
<b>14.2. Denominazione</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S. (PIRIMICARB)
<b>14.3. Classe di pericolo</b>	9
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	III
Etichetta	9

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)  
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)  
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)  
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.  
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).  
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)  
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)  
 Regolamento CE n. 1107/2009  
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)  
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

#### Frasi R

<b>R23/25</b>	Tossico per inalazione e ingestione.
<b>R43</b>	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
<b>R50/53</b>	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

#### Indicazioni di pericolo

## Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### PIRIMOR<sup>®</sup> 17,5

---

<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H317</b>	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H410</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta